



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI,  
COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

tel + 39 0432 555 560  
fax + 39 0432 555 143

autonomie.locali@regione.fvg.it  
I - 33100 Udine, via Caccia 17

protocollo n. 1257/5.1.3  
Riferimento:  
Allegato: scheda ricognitiva  
Udine, 29 gennaio 2007.

Ai Sindaci dei Comuni

Ai Presidenti delle Unioni dei Comuni

LORO SEDI

Al Presidente della Comunità Collinare del Friuli  
SEDE

*e per conoscenza*

Al Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni  
Italiani (A.N.C.I.)  
Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia  
Piazza xx settembre, n. 2  
33100 UDINE

oggetto: Richiesta ricognizione forme associative per l'anno 2007.

Il Piano di valorizzazione territoriale è un documento strutturato in più parti e che assolve a diverse esigenze. Come previsto dall'articolo 26 della legge regionale 1/2006, con il Piano, in particolare, è effettuata la ricognizione delle forme associative esistenti, con l'individuazione delle associazioni intercomunali (articolo 22 della legge regionale 1/2006) e delle unioni di comuni (articolo 23 della legge regionale 1/2006) costituite nel territorio del Friuli Venezia Giulia, nonché delle eventuali fusioni di Comuni (articolo 28 della legge regionale 1/2006).

Il Piano viene aggiornato annualmente; pertanto la Regione è tenuta ad effettuare **ogni anno la ricognizione delle forme associative esistenti** (associazioni intercomunali e unioni di comuni) e delle eventuali fusioni, così da "adeguare" la mappatura del loro sviluppo sul territorio, prendendo atto e dando notizia (tramite la pubblicazione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione) della formazione di nuove associazioni intercomunali o unioni di comuni, dell'eventuale ingresso nelle forme associative di nuovi comuni o dell'eventuale recesso o scioglimento del vincolo, della possibile trasformazione da una forma associativa ad un'altra (ad esempio da unione ad associazione intercomunale o viceversa).

Questa ricognizione "fotografa" la situazione dello sviluppo delle forme associative ad una certa data. Essa risulta estremamente importante in quanto le forme associative, così come "inserite" nella prima parte del Piano, potranno beneficiare dei fondi per le gestioni in forma associata e di quelli per gli interventi territoriali integrati degli Aster.

Con deliberazione giunta n. 2666 del 7 novembre 2006 è stato approvato il **primo Piano di valorizzazione territoriale** nel quale è stata effettuata, anzitutto, la ricognizione delle forme associative esistenti al 26 maggio 2006, termine previsto in via transitoria dall'articolo 46, comma 4 della legge regionale 1/2006.

In tale Piano è stato fissato al **15 marzo di ogni anno** il termine entro il quale la comunicazione delle forme associative esistenti o della loro modificazione deve pervenire al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali sede di Udine, per l'inserimento o per l'aggiornamento del Piano stesso.

La comunicazione è riferita **sia alle nuove forme associative, sia a quelle già oggetto della ricognizione dell'anno precedente**, che potranno confermare gli elementi fondamentali della loro costituzione o indicare le eventuali modifiche intervenute.

Le forme associative che comunicheranno la loro esistenza dopo la data fissata e sopra indicata saranno oggetto della ricognizione del successivo anno e potranno concorrere al riparto degli incentivi a partire dall'anno del loro inserimento nel Piano.

Per quanto attiene **l'oggetto della comunicazione** da parte degli enti interessati, il Piano di valorizzazione approvato nel 2006 prevede la trasmissione, da parte dell'Unione, il Comune capofila dell'Associazione intercomunale e della Comunità collinare del Friuli, entro il termine sopra indicato, dei dati sotto riportati:

- comuni partecipanti;
- forma associativa prescelta;
- denominazione della forma associativa;
- Comune capofila (indicato nella convenzione quadro dell'associazione intercomunale);
- sede;
- popolazione complessiva al 31 dicembre dell'anno precedente;
- superficie complessiva in kmq;
- abitanti per kmq;
- data di costituzione;
- durata prevista.

Alla comunicazione dei dati suddetti sono **allegati** anche gli atti costitutivi delle unioni e delle associazioni intercomunali (l'atto costitutivo e lo statuto per le Unioni, la convenzione quadro per le associazioni intercomunali), **qualora non già trasmessi**, come pure le modificazioni degli atti predetti, così come previsto in via generale dall'articolo 20, comma 2 della legge regionale 1/2006.

**Non risulta necessario**, in questa fase ricognitoria, la trasmissione delle eventuali convenzioni attuative (per le Associazioni intercomunali) e delle deliberazioni di attribuzione di funzioni (per le Unioni).

Questa documentazione, infatti, risulterà necessaria successivamente ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie e andrà allegata alla domanda per la fruizione dell'incentivo ordinario.

Nel richiamare l'attenzione, sia delle forme associative nuove costituite successivamente la data del 26 maggio 2006, sia di quelle già oggetto di ricognizione nel 2006, degli adempimenti e del termine di cui sopra, si allega una scheda che, si ricorda, dovrà essere compilata e inviata da parte del solo Comune capofila di associazione intercomunale, dell'Unione, della Comunità collinare del Friuli.

Distinti saluti

Il Direttore sostituto del Servizio finanza  
locale  
dott. Nicola Manfren

## SCHEDA DI RICOGNIZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE

COSTITUITE ENTRO IL 15 MARZO 2007

<b>Comuni partecipanti</b>	
<b>Forma associativa prescelta</b>	
<b>Denominazione</b>	
<b>Comune capofila</b> <i>(indicato nella convenzione quadro dell'associazione intercomunale)</i>	
<b>Sede</b>	
<b>Popolazione complessiva al 31/12/2006</b>	
<b>Superficie complessiva in kmq</b>	
<b>Abitanti per kmq</b>	
<b>Data di costituzione</b>	
<b>Durata prevista</b>	